

COMUNE GIULIANOVA: CHIESTO VERTICE SUL DESTINO DELL'OSPEDALE

16 Agosto 2010

GIULIANOVA – “Sulla questione dell’ospedale c’è bisogno assoluto di fare squadra e per fortuna alcuni hanno compreso questa necessità. Ma sul fronte dell’opposizione, tranne i consiglieri Francioni e Di Carlo, mi sembra ci sia solo un assordante e imbarazzato silenzio”.

Il sindaco di Giulianova, Francesco Mastromauro, apprezza quanti hanno recepito il suo grido d’allarme sulle condizioni attuali dell’ospedale “Maria Santissima dello Splendore”, escluso dai finanziamenti per l’adeguamento e la messa in sicurezza dei presidi sanitari abruzzesi, e le preoccupazioni riguardanti il finanziamento della nuova struttura, che dovrà essere vagliato dal Governo centrale.

“È strano – spiega in una nota – come certe forze politiche dell’opposizione si preoccupino di verificare, con un accanimento difficile da comprendere, se la nostra città abbia i requisiti per la Bandiera Blu, dimenticando che esiste una questione di vitale importanza come, appunto, quello dell’ospedale. Bell’esempio di amore per la città e di attenzione per i problemi dei cittadini, non solo giuliesi!”.

“Altri invece – continua il sindaco – sembrano interessati solo alle questioni urbanistiche, anche qui con una certa fissità. Nell’uno come nell’altro caso manca ogni capacità di fare fronte comune superando miseri steccati e tristi contrapposizioni. E ciò mentre in altre città le divisioni sono state ragionevolmente accantonate e, come è giusto in questi casi, si è riusciti ad unire le forze per il bene collettivo”.

“Proprio sul versante di un raccordo forte e di un’azione sinergica – annuncia Mastromauro – è mia intenzione convocare un incontro di tutti i sindaci del Teramano, come avvenuto il 2 agosto scorso, per concordare assieme iniziative concrete nel caso in cui la mia richiesta di risposte certe e definitive sul presente e il futuro del nostro ospedale, richiesta da me firmata il 13 agosto scorso e inviata al governatore Chiodi e all’assessore Venturoni, non dovesse avere soddisfazione”.